

## LAVORO AUTONOMO

Ddl apprezzato per tutele e tavolo di confronto permanente. Critiche sui tasselli mancanti

# Politiche attive con i professionisti

DI SILVANA SATURNO

L'istituzione strutturale di un tavolo tecnico presso il ministero del lavoro per un «confronto permanente» con associazioni e categorie sulle politiche relative alla previdenza, ai modelli di welfare e alla formazione dei lavoratori autonomi; il riconoscimento del ruolo dei professionisti, iscritti a ordini e collegi, come braccio destro della p.a. (possibilità di rimessione di atti pubblici); l'equiparazione alle pmi per l'accesso ai bandi comunitari; una maggiore tutela nelle transazioni commerciali. Sono alcune delle misure contenute nel ddl sul lavoro autonomo (AS n. 2233-B in corso d'esame in 11ª commissione in senato ma sempre più vicino all'approvazione definitiva nella versione approvata dalla camera il 9 marzo) particolarmente apprezzate dai professionisti.

«Pieno sostegno» al Jobs act degli autonomi arriva dal Cup, il Comitato unitario delle professioni. «Accogliamo con favore l'intenzione del governo di approfondire in un tavolo permanente i temi legati al welfare, alla previdenza e alla formazione dei lavoratori autonomi», ha dichiarato la presidente del Cup e del Consiglio nazionale dell'ordine dei consulenti del lavoro, **Marina Calderone**, «per giungere all'approvazione di provvedimenti che siano quanto più moderni e adatti alle esigenze di quei 2,3 milioni professionisti che oggi alimentano un indotto occupazionale di circa 4 milioni di persone».

«Riconoscimento importante è anche quello del principio di sussidiarietà dei professionisti iscritti agli albi», continua Calderone, «la possibilità di partecipare ai bandi europei grazie all'equiparazione con le Pmi e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con il «lavoro agile». Positive, per il Cup, anche le tutele su malattia, maternità e pagamenti, «ma su quest'ultimo punto», aggiunge la presidente, «è necessario introdurre l'equo compenso del professionista: bisogna estendere questo concetto a tutte le categorie professionali e corre-

larlo alla qualità e quantità del lavoro svolto a vantaggio dei professionisti e dei clienti».

Un giudizio complessivamente positivo sul ddl arriva anche dalle professioni tecniche. «Di grande importanza è il riconoscimento del ruolo sussidiario dei professionisti ordinistici, anche se è venuto meno il riferimento specifico al fascicolo del fabbricato (art. 5, lett. b, ndr)», sottolinea **Armando Zambrano**, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri (Cni), «e positiva anche la decisione di introdurre la detraibilità delle spese sostenute per la formazione. Tuttavia», prosegue Zambrano, «riteniamo che sia auspicabile un ulteriore miglioramento del provvedimento. Ci sono altri elementi da approfondire,

tra i quali l'attribuzione della gestione delle controversie tra professionista e committente al tribunale del lavoro, il rispetto dei tempi dei pagamenti e soprattutto le tariffe di solo riferimento, legate a standard professionali di qualità. Proprio su questo punto è mancato il coraggio di affrontare un pregiudizio ideologico che tuttora penalizza fortemente professionisti e committenti».

Di «ennesima occasione persa» in relazione allo stralcio della norma sul fascicolo del fabbricato ha parlato anche il Consiglio nazionale dei periti industriali (Cnpi), attraverso il presidente, **Giampiero Gio-**

**vannetti**: «Si è trattato di un nuovo no alla messa in sicurezza del nostro patrimonio abitativo pubblico e privato. Ancora una volta il parlamento ha deciso di non decidere».

Con questo provvedimento viene riconosciuta «la valenza sociale ed economica dei professionisti», è il commento sul ddl di **Gaetano Stella**, presidente di **Confprofessioni**. «Nonostante alcune lacune che permangono nel testo», secondo Stella il provvedimento rappresenta «un atto di equità che segna un apprezzabile equilibrio tra le misure di sostegno e di welfare a favore dei lavoratori autonomi e la valorizzazione e lo svi-

luppo delle attività professionali in un mercato sempre più competitivo. Se da una parte sono state confermate le sacrosante misure a favore della maternità, malattia e del lavoro agile, dall'altra, la Camera ha apportato alcune modifiche come il tavolo permanente di confronto sul lavoro autonomo presso il ministero del lavoro, al quale non faremo mancare il nostro contributo».

Anche per **Cna Professioni** il ddl interviene su questioni fondamentali per migliorare la vita dei professionisti. La confederazione condivide la finalità del disegno di legge poiché viene affrontato per la prima

volta il tema del lavoro autonomo «in una prospettiva regolatoria e non di mera assimilazione alla subordinazione» con proposte di misure organiche e strutturali: le disposizioni sul lavoro in materia di welfare, formazione, appalti pubblici, forme di aggregazione e transazioni commerciali da tempo auspiccate dai professionisti.

Tra le conquiste più importanti, per Cna, l'istituzione del tavolo permanente e la deducibilità delle spese fino a 10 mila euro per corsi di formazione, master e convegni (comprese viaggio e soggiorno, ndr), e fino a 5 mila euro per la certificazione delle competenze, orientamento e sostegno all'autoimprenditorialità. Critica Cna sulla mancata estensione alle professioni non ordinistiche (ex lege n. 4/13) della norma sulla possibilità di rimessione di atti pubblici ai professionisti per semplificare il lavoro della pubblica amministrazione.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ItaliaOggi7

**IL PROFESSIONISTA**

Lunedì 3 Aprile 2017 45

Leonardo Pascazio, neoeletto presidente dell'Ente bilaterale nazionale delle professioni

# Il lato positivo del saper chiedere

*Avere la capacità di non accontentarsi essendo mossi da una costante curiosità porta ad affrontare in modo costruttivo ogni sfida umana e professionale*

DI BEATRICE MIGLIORINI

Il politico statunitense Bernard Manes Baruch diceva: «In milioni hanno visto la mela cadere, ma Newton è stato quello che si è chiesto perché». Così facendo poneva l'attenzione su uno degli aspetti più affascinanti della personalità umana, ovvero sulla curiosità. Quell'istinto innato che porta sempre a farsi qualche domanda in più rispetto agli altri e che, spesso, permette a chi sceglie la libera professione di interrogarsi su quali possono essere le possibili, ma a volte nascoste, soluzioni ad un problema di lavoro ma anche e soprattutto della categoria. E lo sa bene il neoeletto presidente di EbiPro (Ente bilaterale nazionale delle professioni) **Leonardo Pascazio**, consulente del lavoro che, dopo aver dedicato anni alla tutela della categoria tramite l'impegno con l'Associazione nazionale dei consulenti del lavoro, ha portato avanti l'attività di componente della giunta esecutiva di **Confprofessioni** e di componente del comitato di amministrazione di Fondoprofessionisti, il Fondo interprofessionale per la formazione continua dei dipendenti degli studi professionali. Classe 1960, barese nell'anima e fortemente legato alla sua terra, il percorso professionale di Pascazio trae origine dalla consapevolezza di voler impiegare le proprie energie nel campo economico giuridico.

«Già da quando mi diplomai in perito aziendale e corrispondente in lingue estere, avevo ben chiaro che avrei desi-

derato inserirmi professionalmente in un ambito del mondo del lavoro riguardante l'area economica-giuridica», ha raccontato a **ItaliaOggi Sette** Pascazio, «nel settembre 1982, terminato il servizio di leva, mi si presentò l'opportunità di entrare a far parte di uno studio professionale, nel quale il titolare dello stesso mi mise di fronte ad una scelta e mi chiese di individuare la materia alla quale mi sentivo più interessato: la consulenza fiscale o la consulenza del lavoro.

Domanda che ancor oggi», ha proseguito il presidente, «considero preziosa in quanto già da allora era comprensibile che la scelta di una specializzazione potesse rappresentare per il domani certamente un valore aggiunto. Naturalmente, valutando i miei interessi e sulla base di mie considerazioni, scelsi di dirigermi verso la consulenza del lavoro». Titolare

dell'omonimo studio professionale, a partire dalla fine degli anni 80, dopo l'iscrizione all'Ordine, non ha mai smesso di affrontare le sfide professionali con un entusiasmo contagioso. «Una delle cose di cui sono più felice», ha sottolineato il presidente, «è che negli anni non ho mai smesso di appassionarmi al mio lavoro soprattutto approfondendo gli aspetti giuridici della materia. Con la stessa passione, poi, ho avuto modo di cimentarmi nelle dinamiche della mia categoria professionale.

Credo, infatti, fortemente nell'associazionismo e nell'attività sindacale. La stessa passione mi ha portato a crescere fino ad arrivare alla presidenza di EbiPro anche e soprattutto, grazie all'esperienza maturata come delegato dell'area lavoro e responsabile della commissione del Ccnl di

**Confprofessioni**. La passione per la professione e quella per l'attività sindacale per Pascazio sono sempre state inescindibilmente legate al piacere dell'instaurare delle solide relazioni umane, soprattutto «con i clienti al fine di risolvere le criticità che via via mi sono esposte». Ma nella vita di Pascazio un posto importante è riservata anche alla passione per tutto ciò che è oltre confine. Mossa da una curiosità difficilmente contenibile, per il presidente di EbiPro «viaggiare e visitare qualsiasi posto significa arricchire la conoscenza e alimentare lo spirito grazie al confronto costante con realtà differenti da quelle in cui siamo immersi tutti i giorni». Perché per tutelare le professioni servono energie non solo fisiche ma anche, e soprattutto, psicologiche.



## Chi è Leonardo Pascazio

- Amante della musica jazz, Pat Metheny è tra gli autori che maggiormente ha apprezzato nel tempo
- Lettore eclettico e appassionato, tra i classici non poteva mancare La metamorfosi di F. Kafka
- Nonostante una predilezione per i film di azione e di avventura La vita è bella resta una delle sue pellicole preferite
- Il mare e i suoi fondali sono un mix di amore e mistero che nel corso delle immersioni ammira con devozione

NOME  
**Leonardo Pascazio**

NATO A  
**Bari**

IL  
**2 dicembre 1960**

PROFESSIONE  
Diplomato perito aziendale e corrispondente in lingue

estere all'inizio degli anni 80, entra in contatto con il mondo delle libere professioni. Inserito all'interno di uno studio professionale, sceglie di dedicarsi alla Consulenza del lavoro e, nell'88, si iscrive all'Ordine di categoria. Sempre attento ai problemi dei colleghi e alle criticità della professione, nel '99 diventa presidente dell'Unione provinciale

Ancl di Bari per approdare, negli anni successivi, all'attuale incarico di consigliere nazionale e componente di giunta esecutiva di **Confprofessioni**. Dopo aver maturato una esperienza pluriennale in Fondoprofessionisti, nel marzo del 2017 è approdato alla presidenza di EbiPro, l'Ente bilaterale del comparto studi professionali.

Calabrò: "Si tratta di grandi opportunità per le imprese che vogliono investire"

# "E' l'evoluzione dell'impresa"

Presentata a Termoli la nuova politica del Governo su "Industria 4.0"

"L'evoluzione dell'impresa in un mondo che cambia". Un mercato in continua espansione, che in un click racchiude popoli dell'Italia e del resto del mondo e, di conseguenza, una impresa che ha bisogno di evolversi e di guardare lontano, unendo innovazione tecnologica ed ecologica anche a una riduzione dell'imposizione fiscale. Si chiama "industria 4.0" ed è il nuovo strumento varato dal Governo Renzi prima e da quello Gentiloni nell'ottica di una politica industriale che vada a vantaggio degli imprenditori e, di conseguenza, anche dei lavoratori. Il tema è stato dibattuto nel corso di un incontro che si è tenuto al Macte di Termoli. Ospite di eccezione dell'appuntamento organizzato dalla parlamentare del Pd, Laura Venittelli, è stato Marco Calabrò, dirigente del Ministero dello Sviluppo economico. Accanto a lui l'assessore alle Attività produttive, Carlo Venezia e il componente della giunta di **Confprofessioni** Molise Marco Angiolillo. E' stato proprio Calabrò a spiegare i vantaggi di "industria 4.0". "Si tratta di una politica indu-

però, che le imprese rispettino alcuni canoni che sono stabiliti dallo stesso Ministero. Tra questi l'attenzione a chi innova fabbrica e macchinari e decide di puntare tutto sullo sviluppo e la ricerca "e riprogramma la propria fabbrica in un'ottica di trasformazione digitale ed ecologica". Un bel passo avanti anche per una regione come il Molise, ancorata al vecchio modo di fare industria. "Riteniamo - ha continuato Calabrò - che sia lo strumento per fare quel salto che è necessario alle imprese per essere attrezzate e competere nel mercato attuale". Uno strumento che potrà essere unito anche a quelli date dalle aree di crisi complessa e non complessa che può essere fondamentale in una regione come il Molise dove ci sono "varie specializzazioni ma allo stesso tempo una grande opportunità per rinascere". E sulle possibilità di "industria 4.0" punta tutto anche la Venittelli. "Il senso di questa iniziativa - ha affermato la parlamentare termolese - è quello di portare sul ter-



striale che ha presentato il Governo a settembre dello scorso anno e che offre grandi opportunità per le industrie che vogliono investire". Opportunità che si concretizzano in una riduzione delle tasse per un equivalente di 20miliardi di euro "che sono le risorse previste dal Governo per questa misura", a patto,



ritorio le informazioni sulle tante misure fatte nell'ultima finanziaria del Governo Renzi che guarda tanto all'impresa ma anche al turismo. Si tratta di

misure che possono avere uno slancio in termini di investimenti e opportunità". Sotto la lente anche le opportunità legate all'area di crisi non complessa che riguarda proprio la zona di Termoli e del basso Molise. "Le attese dell'area di crisi

non complessa ci sono perché ci sono diversi imprenditori che vogliono discutere di questa misura. Bisogna recuperare il senso della fiducia se si recuperano le misure ci sono ma è una misura di carattere generale che adesso non c'è". E sull'importanza di questa politica industriale del Governo è d'accordo anche Marco Angiolillo per il quale stiamo vivendo "un crocevia per il sistema industriale italiano con la trasformazione dell'impresa che non si può racchiudere più nell'ambito regionale e nazionale perché un numero sempre crescente di transazioni avviene su internet e quindi industria 4.0 è l'evoluzione dell'im-

presa in un mondo che cambia. Si tratta - ha affermato - di un progetto governativo che ha studiato il fatto che molte imprese se non si adeguano a un certo tipo di mercato tenderanno a scomparire". Di qui la necessità di unire imprese e mondo del mercato in una sinergia che, alla lunga, andrà a premiare non

solo le industrie ma anche chi lavora al loro interno. "Riteniamo - ha concluso Angiolillo - che questa regione abbia necessità di crescere con personale qualificato con una sinergia tra professionisti e imprese che possa portare a un ruolo elevato in un mercato oggi che è sempre più difficile". E un consiglio è arrivato dall'assessore regionale Carlo Veneziale. "Il consiglio è quello di utilizzare gli strumenti straordinari che si hanno a disposizione, studiarne le caratteristiche e verificarne la coerenza con il proprio piano imprenditoriale". Un consiglio che vale non solo per chi ha già investito in Molise ma anche per chi "guarda alla nostra regione dove le condizioni di appetibilità per gli investimenti sono elevate". **Mic. Bev.**

## Welfare Index PMI: il benessere dei propri dipendenti punto focale delle aziende Italiane

LINK: <https://www.assinews.it/03/2017/welfare-index-pmi-benessere-dei-propri-dipendenti-punto-focale-delle-aziende-italiane/660038475/>



Welfare Index PMI: il benessere dei propri dipendenti punto focale delle aziende Italiane 31 marzo 2017 13 di Alessandro Lazzari. Tra le aree di welfare aziendale che più sono cresciute nell'ultimo anno troviamo: la cultura per il tempo libero, sostegno alla maternità, conciliazione vita-lavoro, polizze assicurative e sanità integrativa. I dati presentati il 28 marzo scorso, ad una folta platea presso la sala dell'Università Luiss di Roma confermano che la strada intrapresa dal Governo e dalle Aziende Italiane è proprio quella giusta: è infatti raddoppiato il numero delle Imprese molto attive e il 40% delle PMI è attivo in almeno 4 aree di welfare; in questa occasione si è avuto modo di confermare che fidelizzazione e soddisfazione dei dipendenti rappresentano un 'must' per le imprese che vogliono vincere le sfide del futuro usando i mezzi del futuro. Proprio per questo motivo è stato assegnato a 22 Imprese il rating 5 W: i Champion nel welfare, cioè aziende attive in almeno 8 aree. Questa importante novità: il Rating Welfare Index PMI è uno strumento che permette alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo più semplice e immediato, facendo diventare il welfare aziendale un vantaggio competitivo, oltre che a stimolare un percorso di crescita. Dal rapporto 2017 - Welfare Index PMI, promosso da Generali Italia con la stretta collaborazione delle confederazioni Italiane, Confcommercio, Confagricoltura, Confindustria e **Confprofessioni** si evidenzia che la conoscenza delle norme di legge, degli innegabili incentivi fiscali, degli strumenti di welfare e della necessità di fare aggregazione in rete d'impresa, sono i pilastri fondamentali per la crescita e lo sviluppo del welfare aziendale tra le piccole e medie imprese Italiane e la platea di imprenditori, docenti, studenti e rappresentanti delle Istituzioni ha avuto modo di condividere i numerosi vantaggi di questo modello. L'anno 2016 è stato un anno molto importante, annuncia Enea Dallaglio A.D. di Innovation Team, per la totale defiscalizzazione dei servizi welfare. La nascita di nuove professionalità in ambito welfare es. il consulente welfare e l'integrazione tra welfare aziendale e welfare pubblico per la soddisfazione di nuovi bisogni delle famiglie Italiane, rappresentano l'evoluzione delle aziende Italiane che si collocano al centro di una nuova responsabilità sociale. Emergono quindi settori innovativi come quello dell'assistenza delle persone a casa, nei quali possono intervenire le assicurazioni afferma Marco Sesana A.D. Generali Italia, per far capire alle persone il ruolo sociale che le compagnie possono avere anche come prevenzione. Tutto ciò è possibile perché welfare aziendale significa anche investire sulle risorse umane. Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti, intervenuto alla presentazione, ha parlato di evoluzione qualitativa e quantitativa, collaborazione responsabile tra le persone: 'non è più il tempo di conflitto e contratto' come era incardinato il rapporto tra azienda e lavoratori. Oggi, avere un indice come Welfare Index PMI, che definisce questa situazione (welfare) è una cosa molto importante che ci consente di valutare gli strumenti che mettiamo in campo per uno sviluppo futuro dei rapporti tra azienda e lavoratori. Temi importanti che evolvono quindi: sanità integrativa, formazione, integrazione tra welfare pubblico e welfare aziendale e si continuerà a seguire questa strada cercando di capire ciò che cambierà per modificare, se necessario, gli orientamenti creando uno strumento dinamico. Tuttavia, in rapporto evidenzia che la maggior parte delle PMI sta ancora muovendo i primi passi nel welfare aziendale: il 58% ha iniziative in non più di 3 aree, a

dimostrazione che il welfare aziendale si sta sviluppando in modo graduale e che la conoscenza del welfare è una risorsa 'scarsa' per le PMI, che deve essere sviluppata.

## UTILITIES-Welfare Index PMI: Gruppo SGR premiata come migliore ...

LINK: <http://www.impresamia.com/utilities-welfare-index-pmi-gruppo-sgr-premiata-come-migliore-azienda-italiana-nella-categoria-commercio-e-servizi...>



UTILITIES-Welfare Index PMI: Gruppo SGR premiata come migliore azienda italiana nella categoria Commercio e Servizi Gruppo Società Gas Rimini ancora una volta tra le migliori utilities italiane. A decretarlo, in questa occasione, è stata l'Università LUISS Guido Carli di Roma, in occasione della presentazione del Rapporto sul welfare aziendale 2017 'Welfare Index PMI', che ha avuto luogo ieri. L'iniziativa, giunta alla seconda edizione e promossa da Generali Italia con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane (Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni**), ha per obiettivo la diffusione della cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese. Oltre 3.400 le aziende prese in esame. Di queste, solo 22 hanno ottenuto il massimo voto possibile, e solo 5 si sono aggiudicate la palma di migliori della propria categoria, alla presenza dell'On. Giuliano Poletti, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. Gruppo SGR appartiene a tale quintetto, avendo ottenuto il riconoscimento come migliore azienda italiana nella categoria Commercio e Servizi (gli altri settori premiati sono stati quelli relativi ad agricoltura, industria, artigianato e studi e servizi professionali). In particolare, Gruppo SGR è stato premiato per "il proprio mercatino di prodotti del territorio nel piazzale aziendale: un'idea finalizzata a conciliare i tempi lavoro-vita, aumentando la qualità di quest'ultima e trattenendo così professionalità qualificate. Una storia d'eccellenza da parte di un'azienda che ha attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, con soluzioni originali". Presente alla premiazione Micaela Dionigi, Presidente di SGR. "Gruppo SGR da 60 anni si impegna costantemente per offrire la migliore qualità di servizio ai propri clienti. Siamo consapevoli che benessere e felicità di dipendenti e collaboratori aiutano ad accrescere il senso di appartenenza, portano le persone a dare il meglio di sé, e quindi favoriscono la produttività. E' anche per questo che è stata fatta la scelta di investire nel welfare aziendale, riconoscendolo come un valido strumento per lo sviluppo sostenibile, attraverso la messa a punto di numerose iniziative di conciliazione vita-lavoro quali, ad esempio, il servizio di facilitatore aziendale e l'orario estivo ridotto". Per SGR si tratta del secondo premio conseguito nel 2017. A febbraio è risultata infatti vincitrice nella categoria Sostenibilità della V Edizione di TOP UTILITY, evento che segnalava le eccellenze italiane nei servizi di pubblica utilità: elettricità, gas, acqua e rifiuti. Gruppo Società Gas Rimini è un gruppo industriale a proprietà interamente privata che ha segnato la storia della distribuzione e della vendita di gas ed energia elettrica nel territorio romagnolo e marchigiano. Negli anni si è strutturato e ha arricchito la propria offerta con servizi complementari per aziende, artigiani, commercianti, pubbliche amministrazioni, famiglie e professionisti. La forte connotazione territoriale, il legame con la collettività e il servizio efficiente ne hanno fatto un modello imprenditoriale apprezzato e già esportato con successo anche all'estero. La solidità di Gruppo SGR e le sue caratteristiche intrinseche, fatte di mezzi e persone coordinate al conseguimento degli obiettivi aziendali, hanno dato vita nel tempo a un modello di business che incorpora al proprio interno le competenze tradizionalmente presenti nelle grandi aziende, abbinate a una attenzione per la qualità del servizio e ad un legame con il territorio difficilmente riscontrabile nelle aziende che operano su scala nazionale.

## 'Industria 4.0', dibattito a Termoli

LINK: <http://www.isnews.it/cronaca/47247-industria-4-0-dibattito-a-termoli.html>



'Industria 4.0', dibattito a Termoli 'Industria 4.0', dibattito a Termoli Reading Mode aA aA Share This Valutazione attuale: 0 / 5 Valuta valuta 1 valuta 2 valuta 3 valuta 4 valuta 5 Organizzato dalla **Confprofessioni**, in collaborazione con la deputata dem Laura Venittelli TERMOLI. A distanza di quasi 4 mesi dall'interessante tavola rotonda organizzata a Isernia si è riaperto oggi a Termoli il dibattito in Molise sul programma 'Industria 4.0', che rappresenta una delle maggiori opportunità mai varate a vantaggio del tessuto economico del Paese. Con la medesima matrice organizzativa dell'associazione di categoria **Confprofessioni**, in sinergia con l'onorevole dem Laura Venittelli, la manifestazione ha avuto luogo nella sala convegni del Museo d'Arte Contemporanea di via Giappone. Esponenti delle istituzioni, tecnici ed esperti della materia discuteranno dei vantaggi ma anche delle eventuali difficoltà che riguardano lo sviluppo dell'Industria 4.0. Fondamentali le iniziative messe in campo dal piano nazionale e dalle singole regioni per accompagnare le imprese locali nel percorso di miglioramento e trasformazione. Un occhio particolare rivolto anche alla internazionalizzazione delle aziende e alla costante formazione, sempre più tecnologica, dei professionisti. Gli interventi sono stati affidati alla deputata molisana Laura Venittelli, al dottor Marco Calabrò del Ministero dello sviluppo economico, all'assessore alle Attività produttive della Regione Molise, Carlo Venezia, e al progettista di impresa Giuseppe Giuliano. Ad aprire i lavori, con un saluto, il sindaco di Termoli, Angelo Sbrocca, e il presidente di **Confprofessioni** Molise, Riccardo Ricciardi. La moderazione dell'incontro affidata all'avvocato Giuseppe Valenti, mentre le conclusioni all'avvocato Marco Angiolillo. Una iniziativa di ampio respiro che servirà per inquadrare al meglio le chance di sviluppo contenute nel programma Industria 4.0 che punta a rendere sempre più competitive, innovative e avviate all'internazionalizzazione le imprese e i liberi professionisti nel mercato globale.



## Il Piccolo Principe campione nel welfare

LINK: <http://messaggeroveneto.gelocal.it/pordenone/cronaca/2017/03/30/news/il-piccolo-principe-campione-nel-welfare-1.15119253>



Il Piccolo Principe campione nel welfare Casarsa, premio nazionale alla coop sociale. Il presidente: «Riconosce il valore delle nostre azioni» di Donatella Schettini 30 marzo 2017 CASARSA. Riconoscimento nazionale per Il Piccolo Principe, onlus di Casarsa della Delizia, che a Roma è stata premiata con il Welfare Index, dedicato alle eccellenze italiane nel welfare. La cooperativa sociale è risultata tra le 22 aziende che hanno ottenuto le "5w", massimo riconoscimento, per avere attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie con soluzioni originali. «Siamo orgogliosi per questo premio - afferma Luigino Cesarin, presidente Il Piccolo Principe - Riconosce il valore delle nostre azioni di welfare aziendale, da sempre una delle nostre priorità assieme all'attenzione ai soggetti più deboli e all'integrazione sociale. Nello specifico, la cooperativa è stata premiata per aver messo a disposizione dei collaboratori una serie di servizi e di aiuti per coniugare impegni lavorativi e relazioni familiari». Il Piccolo Principe offre servizi di babysitting durante gli incontri, le assemblee e le riunioni a cui partecipano soci e dipendenti. Inoltre, i figli dei collaboratori possono usufruire di servizi di doposcuola e animazione durante le vacanze estive. Ha avviato anche il progetto "Sos family" di sostegno pedagogico ai soci genitori e offre la possibilità di un orario flessibile, in particolare alle mamme lavoratrici e a tutti i soci lavoratori che hanno necessità specifiche (come genitori anziani o invalidi). «Per rafforzare il legame tra le persone abbiamo anche avviato il progetto "Tutti insieme appassionatamente", grazie al sono organizzati momenti per stare insieme - aggiunge Cesarin - Ciò ha avuto un forte impatto positivo sul clima di lavoro, rafforzando i contatti interpersonali». Grande importanza viene data anche alla formazione, soprattutto nell'ambito della sicurezza e prevenzione degli incidenti. Un circolo virtuoso quello messo in atto dalla cooperativa, che è stato riconosciuto e valorizzato dallo studio sul welfare, presentato martedì all'università Luiss di Roma. Tutte le imprese partecipanti all'indagine sono state classificate con un valore crescente da 1w a 5w, sulla base dell'ampiezza e del contenuto delle iniziative, dell'originalità e delle politiche di welfare. Il Piccolo Principe ha ottenuto il massimo, appunto 5 w, diventando "Welfare champion". Il premio mira a diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, le quali rappresentano l'80 per cento della forza lavoro del Paese. Il rapporto è promosso da Generali Italia, con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane: Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni**. La seconda edizione ha coinvolto oltre 3.400 aziende italiane nei diversi settori produttivi: agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali e al terzo settore. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Industria 4.0, opportunità per il territorio e per le libere professioni: il bilancio del convegno a Termoli

LINK: <http://www.molisenews24.it/industria-4-0-opportunita-territorio-libere-professioni-bilancio-convegno-termoli-8237.html>



Industria 4.0, opportunità per il territorio e per le libere professioni: il bilancio del convegno a Termoli 1 aprile 2017 Grande adesione all'incontro promosso da **Confprofessioni** Molise a Termoli TERMOLI - **Confprofessioni** Molise è tornata a proporre l'evento 'Industria 4.0, opportunità per il territorio e per le libere professioni'. Dopo l'appuntamento dello scorso dicembre ad Isernia, questa volta la tematica è stata trattata a Termoli, nella sala convegni del Museo d'Arte Contemporanea di via Giappone, con la presenza di autorevoli esperti del settore. Al centro della discussione l'applicazione di tecnologie alle industrie già esistenti, la possibilità di farne nascere delle altre a supporto delle precedenti e la capacità dei professionisti ad accogliere le nuove sfide. Dopo i saluti del presidente di **confprofessioni** Molise, Riccardo Ricciardi e del sindaco di Termoli, Angelo Sbrocca, l'avvocato Giuseppe Valenti è entrato nel vivo dell'incontro guardando proprio alla reindustrializzazione. Così l'onorevole molisana Laura Venittelli, che ha introdotto la discussione sulle misure che in Regione e che a livello nazionale sono promosse per l'industria 4.0. Proprio l'assessore regionale alle Attività produttive, Carlo Veneziale ha elencato una serie di linee guida per il rilancio del tessuto economico molisano: dagli interventi per l'area di crisi complessa a quelli per l'area di crisi non complessa, dai fondi Por, Fesr e Fse alle misure messe in campo da Fin Molise. Poi i bandi riservati alle start up innovative. Fondamentali pure le iniziative messe in campo dal piano nazionale nel percorso di miglioramento e trasformazione, con un occhio particolare rivolto alla internazionalizzazione delle stesse aziende e alla costante formazione, sempre più puntuale, dei professionisti. 'Sfide quotidiane' - ha sottolineato il progettista di impresa Giuseppe Giuliano. Ottimista il dottor Marco Calabrò del Ministero dello Sviluppo Economico: 'il 2017 sarà un anno di svolta per l'economia'. Tanti gli strumenti fiscali ed i contributi a disposizione delle aziende. 'L'obiettivo - ha ribadito l'avvocato Marco Angiolillo - è ora quello creare in Molise uno sportello per l'impres. Un supporto concreto in collaborazione con con altre regione ed altri esperti professionisti.

## Presentata Industria 4.0: "Possibili riduzione tasse e investimenti"

LINK: [http://www.primonumero.it/attualita/news/1490979990\\_termoli-presentata-industria-4-0-possibili-riduzione-tasse-e-investimenti.html](http://www.primonumero.it/attualita/news/1490979990_termoli-presentata-industria-4-0-possibili-riduzione-tasse-e-investimenti.html)



Alberghi e Pensioni 01/04/2017 - Presentata Industria 4.0: "Possibili riduzione tasse e investimenti" Termoli. È stata presentata ieri pomeriggio 31 marzo a Termoli la cosiddetta politica governativa "Industria 4.0". Si è parlato di area di crisi e nuovi insediamenti con agevolazioni nel convegno organizzato dalla parlamentare termolese del Pd, Laura Venittelli, alla presenza di Marco Calabrò, dirigente del Ministero dello Sviluppo economico. Presenti anche l'assessore alle Attività produttive, Carlo Venezia e il componente della Giunta di **Confprofessioni** Molise, Marco Angiolillo. Calabrò ha spiegato i vantaggi di "Industria 4.0". «Si tratta di una politica industriale presentata dal Governo a settembre dello scorso anno. Offre grandi opportunità per le industrie che vogliono investire». Fra le opportunità anche una riduzione delle tasse per 20 miliardi di euro «che sono le risorse previste dal Governo per questa misura» ma solo al rispetto di canoni previsti dallo stesso Ministero. Ci sono poi l'attenzione per l'innovazione in fabbrica tramite trasformazione digitale ed ecologica. Riteniamo sia lo strumento per fare quel salto che è necessario alle imprese per essere attrezzate e competere nel mercato attuale» ha aggiunto Calabrò. «Il senso di questa iniziativa - ha detto la deputata dem - è quello di portare sul territorio le informazioni sulle tante misure fatte nell'ultima Finanziaria del Governo Renzi che guarda tanto all'impresa ma anche al turismo. Si tratta di misure che possono avere uno slancio in termini di investimenti e opportunità». Quindi l'attenzione alle imprese di Termoli e del Basso Molise. «C'è attesa per l'area di crisi non complessa. Diversi imprenditori vogliono discutere di questa misura. Bisogna recuperare il senso della fiducia se si recupera le misure ci sono ma è una misura di carattere generale che adesso non c'è». Marco Angiolillo ha definito questo periodo «un crocevia per il sistema industriale italiano con la trasformazione dell'impresa che non si può racchiudere più nell'ambito regionale e nazionale perché un numero sempre crescente di transazioni avviene su internet e quindi Industria 4.0 è l'evoluzione dell'impresa in un mondo che cambia. Si tratta di un progetto governativo che ha studiato il fatto che molte imprese se non si adeguano a un certo tipo di mercato tenderanno a scomparire». L'assessore regionale Carlo Venezia ha voluto dare un suggerimento. «Il consiglio è quello di utilizzare gli strumenti straordinari che si hanno a disposizione, studiarne le caratteristiche e verificarne la coerenza con il proprio piano imprenditoriale». LE ALTRE NEWS